

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Società

Emergenza continua

Incidenti sul lavoro: nei primi tre mesi dell'anno 43 denunce di infortuni al giorno

In calo rispetto al 2022 per i diminuiti contagi da Covid. In crescita le malattie professionali

Enrico Mirani
e.mirani@giornaledibrescia.it

■ Ogni giorno, nel Bresciano, si verificano quarantatré incidenti sul lavoro. È la media del 2023. Nei primi tre mesi dell'anno ci sono state 3.927 denunce. Un crollo di oltre il 67 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso grazie al calo delle denunce da contagio Covid. I lutti nel trimestre sono stati 7, saliti a 8 con la morte di un operaio a Iseo alla fine di aprile. Esplodono le segnalazioni di malattie professionali: dalle 139 del gennaio-marzo 2022 alle 203 del primo trimestre 2023. Fra il 2021 e il 2022, Brescia ha registrato il maggiore aumento di denunce di infortunio in Lombardia: +43,2 per cento contro il +26,8 per cento regionale. Anche considerando gli effetti della pandemia sulla salute dei lavoratori, è una percentuale da vera e propria emergenza.

L'anno scorso i morti sono stati 34 contro i 37 dell'anno precedente: meno tre, ma anche una sola vittima è troppo. E il fatto che la nostra sia una delle province più sviluppate e produttive del Paese non è certo una scusante: semmai il contrario.

Inail. Prevenzione, formazione, controlli, sanzioni: sono le quattro parole chiave per garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro. Se n'è parlato ieri all'incontro promosso dal centro studi della Saef, società che si occupa proprio di questi temi. Un convegno con al centro, in particolare, il ruolo assegnato al datore di lavoro dalla recente normativa. Da remoto è intervenuto Franco Bettoni, presidente dell'Inail (dall'altra sera facente funzione, dopo il commissariamento deciso dal

Già otto i morti Nel Bresciano il maggiore aumento in Lombardia degli incidenti fra il 2021 e il 2022

Governo). «L'andamento degli infortuni mortali è drammatico - ha detto - e va contrastato con ogni mezzo». Sono necessari il «confronto e la sinergia fra istituzioni, parti sociali, lavoratori e imprese per diffondere la cultura della prevenzione». La cultura della sicurezza, secondo Bettoni, «è un bene che non deve essere coltivato solo nel perimetro ambientale, ma in ogni ambito di vita». Nella scuola, nel contesto familiare, a casa.

Bandi. Dal 2010 al 2022 l'Inail, attraverso i Bandi Isi, ha stanziato 3,059 miliardi a favore delle imprese per interventi di riduzione del rischio. Per il 2022 erano disponibili ben 333,3 milioni a fondo perduto con un massimo di 130mila euro per ogni singola azienda impegnata in progetti contro il rumore, le emissioni inquinanti, l'amianto, le cadute dall'alto, il rischio chimico, gli incendi e così via. La normativa

va più recente (il decreto legge 146/2021) ha introdotto alcune novità, illustrate dall'avv. Abramo Abrami, specializzato in diritto del lavoro. La più importante è l'obbligo della formazione da parte del datore di lavoro. Una misura necessaria, ha spiegato il legale, per

Le cause di risarcimento danni pendenti in Tribunale

↳ All'incontro promosso dalla società Saef ha preso parte anche Isabella Angeli, giudice del lavoro del Tribunale di Brescia. «Tutti i soggetti coinvolti devono impegnarsi per risolvere il dramma degli infortuni e delle morti bianche», ha detto. Migliorando macchinari, attrezzature, strumenti e luoghi di lavoro, formando il personale. Ha fornito alcuni dati sulle cause iscritte a ruolo negli ultimi 5 anni per risarcimento danni da infortunio. Nel 2018: 33 cause (di cui 11 definite, 5 conciliate, 3 pendenti e 14 estinte per rinuncia o mancata partecipazione delle parti). Nel 2019: 38 (10 definite, 12 conciliate, 3 pendenti, 13 estinte). Nel 2020: 32 (3 definite, 9 conciliate, 5 pendenti, 15 estinte). Nel 2021: 37 cause (una definita, 10 conciliate, 14 pendenti, 12 estinte). Nel 2022: 32 cause (nessuna definita, 3 conciliate, 25 pendenti, 4 estinte). Nel 2023: 6 cause (nel primo trimestre). Tanti casi non arrivano in Tribunale grazie ad accordi extragiudiziali.



Sicurezza. È necessario il massimo rispetto delle norme



Inail. Franco Bettoni



Assessore. Simona Tironi



Ribaltamento. Un caso frequente

rendere più responsabile l'imprenditore, che spesso - nelle piccole e medie aziende - è la stessa vittima dell'infortunio. Tuttavia, la norma non è ancora in vigore: per essere applicata serve l'intesa nella Conferenza permanente Stato-Regione. C'era una data limite, il 30 giugno 2022, ma (com'è purtroppo costume in Italia) non è stata rispettata e si è ancora in attesa. Un'altra novità è l'obbligo di registrazione informatizzata dell'attività formativa fatta nelle aziende.

La formazione, appunto, snodo centrale di una adeguata cultura sulla salute e sulla sicurezza nei posti di lavoro. «Essa - ha commentato il presidente Franco Bettoni (già alla guida nazionale dell'Anmil, l'associazione che riunisce i mutilati e gli invalidi del lavoro) - deve essere considerata, oltre che un obbligo giuridico, un processo educativo e una misura generale di tutela». Cominciando a seminare bene, innanzitutto, nel mondo della scuola. //

Disabilità, l'arte per capire Mostra e documentario

Inclusione

■ Una mostra fotografica e un documentario per vedere il mondo da un punto di vista diverso, ma forse sarebbe meglio dire «unico e ineguagliabile», come sottolineano gli organizzatori dell'associazione Aole. Si tratta di Sit-down babies (la mostra) e di «Blu blu» (la pellicola) entrambe opera dell'artista Paula Jesus. La prima tende a sensibilizzare sul mondo down, la seconda sull'autismo. La mostra sarà inaugurata

oggi alle 11 al Mo.Ca. di via Moretto 78 e resterà aperta sino al 14 maggio (orari lunedì 15-19, altri giorni 9-19, ingresso libero). Il documentario sarà visibile domani alle 10 e alle 11 al Nuovo Eden di via Bixio 9 (prenotazioni e informazioni 328.3244019, aoleas@gmail.com).

«Nel momento in cui si tiene come unico riferimento di intelligibilità il metro normativo dell'abilismo non si potranno mai accettare altri modelli diffidenti a quello vigente» spiegano gli organizzatori. L'arte, anche in questo caso, cerca di fare riflettere. //



Uno scudo blu «protegge» Brixia

↳ Il segno è ora al suo posto: il sito Unesco Brixia Parco Archeologico Brescia Romana e il complesso di San Salvatore-Santa Giulia sono protetti dallo «Scudo Blu». Il simbolo sancisce che lì tutto è pronto per attivare il piano, di Croce Rossa con il quale si proteggono i beni culturali in caso di guerra. Brescia per ora è la prima in Italia.

MULTISERVIZI BARBAGLIO
www.duplicazionechiaviauto.com
via Umberto I 31 Flero (BS) - tel. 327 8110572 - info@duplicazionechiaviauto.com
SI RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO

A BRESCIA I NUMERI UNO DELLA DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO

RIPARIAMO e DUPLICHIAMO TUTTE le CHIAVI AUTO